In allarme sindacati e partiti per le notizie sulla «Ferromin»

La commissione interna della miniera ha approntato un documento sulla possibilità di sfruttamento della miniera - Alcune proposte per eliminare le infiltrazioni d'acqua nelle gallerie

La notizia della possibile smobilitazione della miniera Ferromin di Montargentario pubblicata ieri mattina dal nostro giornale ha messo in movimento le organizzazioni sindacali e le segreterie dei partiti.

Del grave problema si sta già interessando l'amministrazione provinciale e il presidente Ferri, all'allarmato telegramma di venerdì ne ha fatti seguire altri nuovamente al ministro delle Partecipazioni Statali Bo, chiedendo di conoscere gli orientamenti ministeriali sul futuro della miniera e sollecitando un immediato intervento del ministro, e l'altro alla presidenza della Finsider per «impedire la deprecata chiusura» della miniera dell'Argentario.

Anche il segretario provinciale della DC, avv. Umberto Gulina, vivamente preoccupato, appena conosciuta la notizia ha immediatamente indirizzato telegrammi al ministro Bo e ai parlamentari democristiani della circoscrizione Fanfani, Bucciarelli Ducci e Piccinelli.

Questo il telegramma al ministro Bo: «Notizia imminente chiusura della Ferromin provoca giusta preoccupazione e risentimento dimostrando attuale insufficienza industria di Stato. Pregola vivamente interessarsi alla revoca del provvedimento. Gulina, segretario DC».

Abbiamo appreso, inoltre, che la c.i. della miniera ha approvato un documento relativo alla possibilità di sfruttamento del giacimento piritifero, ricco di magnetite, blenda e galena. Il documento si sofferma soprattutto sui problemi dello sfruttamento, in relazione alle difficoltà incontrate a causa di infiltrazioni d'acqua nelle gallerie, formulando infine proposte che dovrebbero dimostrarsi idonee a superare le attuali difficoltà. Per quanto riguarda il cantiere Ferromin dell'Argentario, durante lo scorso esercizio ha pesato per 267 milioni sul bilancio della Finsider.

Martedì sera, per esaminare a fondo il problema della miniera che occupa un centinaio di persone, si riunirà l'esecutivo provinciale della UIL.

Siamo schiavi dell'auto

È aumentato il prezzo della benzina: è stata istituita una tassa sulle auto nuove; stanno per venire norme di carattere restrittivo per chi compra le auto. Cose vecchie, ormai. Ma noi ci fanno pensare e riflettere: esiste ancora qualcuno — specialmente nelle città — che va a passeggio a piedi. Forse qualche vecchio militare, abituato alle grandi marce; forse qualcuno che, per ordine del medico, «deve» fare 10 chilometri di marcia al giorno. Ma gli altri? Ossia, la stragrande maggioranza?

Questo costante, progressivo, inarrestabile aumento della motorizzazione (e mettiamo nel novero anche gli scooter, le motociclette, i ciclomotori) ha portato una conseguenza: quasi inevitabile: è finito il piacere di andare a piedi, senza un programma fisso, preciso, guardando le piccole e grandi curiosità, fermandosi in sosta davanti ad ogni vetrina. E' finito quel tempo. Ripetiamolo: nelle città grandi, in misura maggiore che in quelle piccole. Nei centri della provincia, almeno in parte, è rimasto il gusto della passeggiata domenicale: un gusto, magari, affievolito, e di molto; ma in parte ha resistito ancora all'inclinare del progresso della meccanizzazione, della motorizzazione.

«Chi ha più tempo di farlo?», si risponde. Ma non è una giustificazione valida, lo si capisce al volo.

«Chi ha più voglia di farlo, con il frastuono della auto e delle moto che rimbomba nelle orecchie, con la gente fatta che corre, più che camminare, che va per le strade quasi angosciata, quasi temendo l'automobilista, il motociclista che attraversano, a velocità sostenuta, sempre più sostenuta, sempre più affannosa.» E potrebbe anche essere una giustificazione in grado di «reggere». Ma è una giustificazione, è una scusa, è un pretesto.

La realtà è diversa. Ormai è diventata un'abitudine quella di andare a «prendere una boccata d'aria», ma in macchina; di andare in coda, per le strade, tamponati e tamponanti: così che, magari quello che dovrebbe essere un «relax» si trasforma in uno stillicidio, in una guerra dei nervi, in un affaticamento del cervello.

Il nostro modo di riposare è sempre, e soltanto, sulle quattro ruote; la nostra domenica non ha più attrattiva — sembra — se non si fanno quei 40-50 chilometri; magari in coda; magari tutti in «prima - seconda - fermo», pigiati fra una macchina e l'altra alla ricerca di un varco, spasmodicamente tesi verso un sorpasso impossibile.

Pare che non ci sia più via di mezzo. Il nostro week-end di riposo, sembra, ormai, incomprensibile, se passato nella «monotonia» della città, nel nostro ambiente di tutti i giorni, in mezzo alle strade che ci sono familiari (ma che da... mesi e mesi non percorriamo a piedi!)

Bisogna andare — sembra il motto — andare freneticamente ad ogni costo.

Nessuno avverte più il fascino di un giorno vuoto, magari noioso: il fascino di una lunga passeggiata nelle strade del centro, a bighellonare davanti alle vetrine, ad ammirare le toelette e... chi le indossa.

Nessuno, pare, rinuncia alla automobile per nessuna pratica, per nessun acquisto. Così, le ore volano; e si perde il gusto della casa, si perde la capacità di impigrirsi, in un certo senso, assaporando il piacere di oziare nella propria abitazione, passando il tempo a prendere il caffè, a leggere il giornale, a far la doccia, a rimanere sdraiati, senza far nulla, nella poltrona; sembrano abitudini — sorpassate di un tempo decisamente lontano.

Proprio come il desiderio di bighellonare a piedi, nelle borgate, nelle stradine, nei quartieri di periferia, nelle strade del centro.

Il «rilassamento» moderno è nel combinare la fuga della città, interpellando amici e parenti, sempre pronti a questa evasione dalla «routine» quotidiana; interpellarli, accordarsi e fuggire via, alla «ricerca»... di qualche affollata trattoria in cui mangiare prima di risalire in macchina, infilarsi in coda e ricominciare con la «prima - seconda - stop», a tratti brevi, incanalati, incolonnati, tamponanti e tamponati, sulla strada del ritorno: per concludere, in quel modo, un altro affannoso giorno festivo. Un'altra «faticaccia». Di fronte alla quale, vien fatto di sognare il ritorno all'ufficio, alla vita quotidiana. Quasi più calma, più tranquilla; meno affannosa.

La campagna elettorale a Sempronianо

L'Ufficio Stampa della D.C. comunica:

«I direttivi delle sezioni democristiane del Comune di Sempronianо si sono riuniti in assemblea, presente il segretario provinciale avv. Umberto Gulina ed altri dirigenti provinciali del Partito, per discutere sull'atteggiamento da adottare in vista delle eminenti elezioni amministrative.

I convenuti hanno approvato un primo programma di attività che prevede per venerdì 3 aprile lo svolgimento delle assemblee delle cinque sezioni del Comune e per domenica 5 aprile alle ore 14 l'assemblea comunale, a chiusura della quale l'on. Piccinelli aprirà la campagna elettorale con un discorso alla popolazione.

I convenuti hanno auspicato la formazione di liste frazionali espresse dai partiti del centro sinistra, attribuendo alla partecipazione del PSI un qualificante significato.

Nei prossimi giorni i segretari sezionali prenderanno contatti con i dirigenti del PSI, del PSDI e del PRI in modo di sondare le possibilità per una intensa larga su di una impostazione politica del centro sinistra e su di un concreto programma di attività della costituenda amministrazione».

LO HA COMUNICATO IL COMM. PAOLETTI AL PREFETTO

Decisa la costruzione dello stabilimento Paoletti

Riceviamo dalla Prefettura:

«Il prefetto ha ricevuto ieri il comm. Angiolo Paoletti che era accompagnato dal direttore generale dell'Azienda Paoletti, dal dottor Carboni e da padre Agostino Vagnozzi.

A conclusione di numerosi incontri avvenuti in prefettura nei giorni di febbraio e marzo, e in dipendenza degli interventi operati nel proposito di tutelare nel migliore dei modi le possibilità di impiego di mano d'opera nel capoluogo, il comm. Paoletti ha finalmente comunicato al prefetto che deve considerarsi superato il suo annunciato intendimento di cessare ogni attività in Grosseto.

E stato altresì comunicato al prefetto che la ditta Paoletti ha deciso di promuovere a breve scadenza, non appena saranno superate alcune difficoltà di carattere organizzativo e di impianto, la costruzione in Grosseto di un nuovo stabilimento per il quale è previsto l'impiego di circa 350 unità lavoratrici; oltre a quelle che si prevede possibile impiegare a seguito dell'incremento dell'attività produttiva collegata.

Il prefetto ha manifestato al comm. Paoletti il suo più grato apprezzamento per le determinazioni adottate».

Interessanti argomenti trattati nell'assemblea indetta dal sindaco di Scarlino

g. g. — Con un pubblico manifesto il Sindaco, ha indetto nella sala dell'Affrancazione una assemblea del popolo per esporre quello che dovrebbe essere il progetto per un concreto bilancio preventivo per l'anno corrente, in quest'anno 1964 nel quale, come è risaputo, avranno luogo le elezioni comunali per scadenza del mandato.

Bilancio per quelle opere che si manifestano indispensabili al paese. Se bene osserviamo, in quattro anni di autonomia comunale, l'amministrazione ha tatto davvero progressi. Il che vuol dire che i dirigenti non hanno dormito sugli allori; non si sono accontentati del solo andamento amministrativo e burocratico degli uffici.

Per parlare di quanto è stato realizzato citeremo la erogazione del nuovo muro nella strada nuova; la sistemazione della fogne con la posa di una tubazione che ha davvero risanato il paese; l'asfaltatura della piazza Garibaldi, divenuta addirittura impraticabile, quella del mercatino, la strada che costeggia la chiesa di San Donato che va a congiungersi alla Comunale, ed altri lavori in genere.

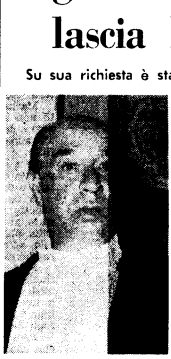
Ad arricchire, diciamo, il paese e dargli quell'estetica di capoluogo comunale, non sono mancati i vari proprietari che fanno a gara ad abbellire e rimettere a nuovo i propri fabbricati, proprietari che meritano il consenso del popolo, in quanto il forestiero che viene deve avere la sensazione di uno Scarlino veramente civile ed accogliente.

La riunione, che poteva essere davvero più numerosa data la sua importanza, ha potuto ugualmente aver luogo. Il sindaco ha esposto ai presenti lo scopo di questo incontro con la popolazione che altro non è quello di esaminare per sommi capi quali sono i lavori di assoluta necessità che occorrono, a cominciare (è questo un grosso «neo») del parcheggio macchine.

Altro lavoro di non minore importanza e il famoso e tanto sognato campo sportivo che i giovani attendono con ansia. Ed altri lavori sarebbero necessari al paese: i bagni pubblici con relativi igienici rabinetti, la sistemazione del Civico Palazzo con il tanto reclamato orologio pubblico.

Il giudice De Bono lascia la città

Su sua richiesta è stato trasferito a Firenze



Il dott. De Bono

Il giudice Damaso De Bono lascerà il Tribunale di Grosseto essendo stato trasferito, dietro sua richiesta, a quello di Firenze.

Il dottor De Bono ha potuto ottenere il trasferimento allo scopo di poter seguire, nella sede universitaria di Firenze, gli studi dei figli.

Con la partenza del giudice De Bono il Tribunale di Grosseto perde un ottimo magistrato che per lunghi anni ha esplicato il proprio dovere con non comune equilibrio, competenza e responsabilità.

Noi della stampa perdiamo un amico cordiale ed affabile.

Siamo certi che il nostro sentimento è condiviso da quanti hanno potuto conoscere ed apprezzare il dottor De Bono soprattutto per le sue doti umane e le sue qualità professionali.

Lascia Grosseto un grossetano, così ormai eravamo portati a considerarlo e così crediamo egli si senta veramente, legato com'è da vincoli familiari a questa terra.

Il nostro vuol essere un saluto effettuoso, unito all'augurio di buona permanenza nella nuova sede, ma anche un arrivederci.

Beneficenza

Alla casa di riposo per i vecchi sono pervenute le seguenti offerte: L. 5.000 da Isola e Mirra Monaci, in memoria della cognata Gina; L. 5.000 dalla famiglia Ogria, in memoria del rag. Ogria; L. 1.000 da Anita e Carlo Puccianti, in memoria di Gina Monaci; L. 2.500 dai signori Bastiani, in memoria di Ernesto Bellini.

RINGRAZIAMENTO

Dalla Repubblica di S. Marino riceviamo:

La signora Gina Sega Zani ringrazia tutti quanti sono stati vicini a lei ed alla sua famiglia nel dolore per la perdita del foro caro.

Muore un consigliere DC di Sorano per una caduta dalla motocicletta

Si tratta del 53enne Ermanno Sartucci, già assessore dello stesso Comune - Ricopriva anche la carica di presidente di una cooperativa - Lascia la moglie e tre figli in tenera età

Ermanno Sartucci, 53 anni, consigliere comunale democristiano di Sorano e già assessore comunale, è deceduto all'una di ieri notte nell'ospedale di Pitigliano, dove era stato ricoverato giovedì per una caduta dallo scooter.

La caduta si era verificata nel pomeriggio di giovedì, in località Pratolungo, sulla strada provinciale Sorano-Castell'Azzara. Sembra che al momento dell'incidente il Sartucci, a bordo di una «Vespa», andasse a velocità assai moderata, per le cattive condizioni del fondo stradale. Subito dopo la caduta egli fu soccorso e trasportato privo di sensi all'ospedale di Pitigliano; nonostante le cure prodigategli, i sanitari del nosocomio non sono riusciti a fargli riprendere conoscenza per la gravità del trauma.

Ermanno Sartucci, che lascia la moglie e tre figli piccoli, era assai stimato per le sue doti di correttezza e onestà; in seno al Consiglio Comunale fungeva sempre da moderatore, smussando con equilibrio e equità di giudizio le asperità dei dibattiti e dei contrasti consiliari.

Attualmente ricopriva anche la carica di presidente della cooperativa fra assegnatari dell'Ente Maremma di Montorio Pratolungo.

Al Ministro è stato manifestato il proposito di costituire il «Comitato per lo sviluppo economico della Toscana» chiamando a farne parte i rappresentanti delle Provincie, dei Comuni capoluogo e superiori ai 20.000 abitanti — per cui verrebbe annoverato anche il nostro — delle Camere di Commercio, degli organi periferici della pubblica amministrazione, delle università, degli enti turistici, delle organizzazioni sindacali di categoria e delle cooperative.

Il Comitato avrebbe il compito di promuovere l'elaborazione di un «piano di sviluppo regionale».

Il Ministro ha espresso il suo positivo apprezzamento della iniziativa ed ha auspicato che ad essa partecipino anche le Camere di Commercio, che hanno già promosso studi sullo sviluppo economico della Toscana.

Lo sviluppo regionale della Toscana

Il Ministro del Bilancio on. Giolitti ha ricevuto una delegazione rappresentativa di tutte le amministrazioni provinciali della Toscana, del comune di Firenze, dei Comuni capoluogo e dell'Istituto toscano di ricerche economiche e sociali.

Taccuino

La temperatura massima registrata ieri è stata di 14.8 gradi: la minima di 8.3. Alle ore 8 era di 11.5 gradi. Il vento ha soffiato in direzione NE alla velocità di 7 chilometri orari.

FARMACIE DI NOTTE

Questa notte e nelle ore meridiane il servizio farmaceutico sarà assicurato dalla farmacia S. Giuseppe, via G. Cesare - tel. 25.139.

TURNO FESTIVO DISTRIBUTORI

Effettueranno oggi il turno di riposo domenicale i distributori di carburante della provincia, inclusi nel gruppo «B».

TURNO MACELLERIE

Le macellerie e i negozi di generi alimentari rimarranno aperti nella mattinata e osserveranno poi la chiusura completa fino a martedì mattina.

NUMERI DI INTERESSE PUBBLICO

A.C.I. 116; Vigili del Fuoco 22.222; Polizia Stradale 24.212; Pubblica Sicurezza 22.999; Carabinieri 22.777; CRI 22.024; Ospedale 22.027; Acquedotto (riparazione guasti) 22.678; Elettricità (riparazione guasti) 22.495 e 22.074; Chiamata taxi: piazza Duomo 22.478; piazza Socci tel. 23.325; piazza Monte dei Paschi 22.393; piazza Stazione FF. SS. 22.605.

Cure climatoterapiche per invalidi di guerra

La sede centrale dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra ha impartito disposizioni alle proprie rappresentanze provinciali per la concessione durante il periodo estivo di «assistenza climatoterapica, cure climatotermali e cure idrobalneotermali ad invalidi di guerra e per servizio, per i quali appositi commissioni mediche valuta l'attuale condizione fisica anche in rapporto all'infermità pensionata, riconoscono la indeprogabile necessità di sottoporli in località climatiche o di cure termali in genere da effettuarsi presso adatti stabilimenti.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato, come per i decorsi anni, al 31 marzo p. v. ed è tassativamente improrogabile.

Entro tale data i mutilati di guerra e per servizio potranno richiedere pure l'indennità annuale per usura indumenti, presentandosi agli uffici ONIG

BRILLANTE CONCLUSIONE DELLE INDAGINI DEI CARABINIERI

Definitivamente sgominata la banda di Tor Pignattara

Con il definitivo arresto di Ernesto Pirolli, il 25enne romano fermato sabato scorso unitamente a Guido Nicola (6 anni 22, anch'esso romano, trovati da una pattuglia dei carabinieri a bordo di una auto sulla strada Massetana in compagnia di due donne, Maria Pia Sommella e Vitalia Coconi, si è conclusa la prima parte delle indagini condotte a ritmo serrato dall'autorità giudiziaria per sgominare quella che ormai si presume essere stata la residua parte della famigerata banda di Tor Pignattara, di cui alcuni effettivi erano stati già assicurati alla giustizia dai carabinieri di Viterbo.

A questo punto gli arrestati sono tre: Paolo Lintozzi, il giovane catturato dai carabinieri a Follonica, la mattina del 18 marzo, la stessa mattina in cui si verificò la scorribanda iadresca a Follonica, Gavorrano, Val Pula e Massa Marittima), il Pirolli ed il Nicola. Le due donne sono denunciate a piede libero. Il Nicola sarà posto in libertà questa mattina ma comunque denunciato per favoreggiamento e ricettazione, reati questi che concorrono anche per le due donne.

Nei confronti del Lintozzi come del Pirolli gravano le accuse di furti e tentati furti aggravati continuati ed il primo dei due dovrà anche rispondere di contravvenzioni per guida di auto senza patente, senza bollo etc. Gli inquirenti hanno acquisito numerosi elementi di accusa nei confronti del gruppetto di giovani anche se, in sostanza, il confronto compiuto al carcere di via Saffi venerdì sera con i benzinari Vito Baldassarri e Guido Antonucci si è risolto con un nulla di fatto o quasi.

Con questa operazione, come si è detto, la banda di Tor Pignattara può considerarsi completamente sgominata.

Una donna all'ospedale per il tonno avariato

La 43enne Iole Testi residente al Grillese è stata ricoverata in ospedale con prognosi di 5 giorni per la guarigione da una tossicosi alimentare.

La donna venerdì verso le ore 23 fu colta da violenti dolori addominali ed il medico dr. Pianelli ne dispose il ricovero.

Essa ha dichiarato che aveva acquistato una scatoletta di tonno che aveva mangiato senza sospetti.

Un giovane si ustiona con il trinciaforaggi

Un giovane colono della Principina, Italo Pellorali, di 20 anni, è stato ricoverato all'ospedale per ustioni di primo grado alla fronte, all'orecchio e alla mano destri.

Il giovane è stato investito al volto da una fiammata sprigionatasi dal motore di un trinciaforaggi surriscaldato, mentre vi stava versando del petrolio. Il giovane è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Furgone investito da un'automobile

Alle ore 14 di ieri in località Grilli, un furgone «Ape» mentre curvava a sinistra per immettersi in un piazzale, è stato investito in pieno da una «Giulietta».

Il conducente del furgone, Sereno Dondoli di 48 anni, del luogo, è stato ricoverato all'ospedale in condizioni piuttosto serie, per una contusione cranica, emorragia alla orecchio parietale sinistra e sospetta frattura dello sterno.

Il sanitario di turno ha emesso una prognosi di venti giorni per la guarigione.

Ufficiale dell'Aeronautica (e la moglie) feriti in un incidente

In conseguenza di uno scontro avvenuto presso Fiumicino, nella Pescaia, sono stati trasportati all'ospedale il tenente dell'A.M. Renzo Cini residente a Castiglione della Pescaia e la moglie Linda Cocconi. Le condizioni della donna sono apparse piuttosto gravi ed essa è stata ricoverata con prognosi di 40 giorni per la guarigione a causa di frattura della tibia destra, frattura della sacrotola sinistra, emartro al ginocchio destro. L'ufficiale guarirà in pochi giorni da contusioni toraciche ed alla fronte.

LA REDAZIONE
C.so Carducci, 43-11
GROSSETO
Telefono 22.658
Ufficio Pubblicità
Il Cronista riceve il pubblico dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 17 alle 19.

Ripetete
sul giornale, senza mai stancarVi, il nome del prodotto e dell'articolo che vendete. Il consumatore lo ricorderà al momento opportuno.

e facile, adesso, proteggere tuo figlio...
VACCINAZIONE ANTIPOLIO
MINISTERO DELLA SANITA'
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO LA POLIOMIELITE

Mietitrebbie MASSEY - FERGUSON
DI ALTA PRODUZIONE
Mod. 500: sino a 70 Q.li ora
Mod. 400: sino a 55 Q.li ora
ALTA TECNICA COSTRUTTIVA
COMANDI E SERVOSTERZO IDRAULICI
400 A SERBATOIO (Motore Perkins HP. 80)
400 A INSACCATORE (Motore Perkins HP. 80)
500 A SERBATOIO (Motore Perkins HP. 104)
RIVOLGERSI AL
CONSORZIO AGRARIO DI GROSSETO

XXXIII RALLIE DI MONTECARLO la più impegnativa gara di regolarità veloce su un percorso di km 4550 in 25 tappe consecutive di cui 6 di velocità pura, sulla neve e sul ghiaccio, attraverso duri passi alpini, su **431 concorrenti**
1.a ASSOLUTA LA MORRIS MINI MINOR
MORRIS MINI MINOR 850 cc di cilindrata - 20 chilometri con un litro di benzina - Ampio abitacolo con 4 comodi posti
Prezzo lire **995.000** franco commissionario **Commissionaria F.LLI MORELLI - Via Privata Curiazi, 1 - 23.000 - GROSSETO**

SPETTACOLI

ASTRA — «Maciste alla Corte dello Zar». Un colossale film mitologico in technicolor-scope con Kirk Morris e Gloria Milland.

INDUSTRI — Passate il pomeriggio di Pasqua con Jerry Lewis, più divertente che mai nel technicolor «Dove vai sono guai».

MARRACCINI — «Le tardone». Una vicenda esilarante con Walter Chiari, Gloria Paul, Raimondo Vianello, Ave Ninchi, Capannelle e Lina Volonghi.

MODERNO — Grandissimo successo di William Holden e Audrey Hepburn «Insieme a Parigi». Un supertechnicolor della Paramount programmato per la Pasqua '64.

ODEON — Strepitoso successo del più grande western dell'anno «Far West». Technicolor-panavision con Troy Donahue, Suzanne Pleshette, Diane McBain e James Gregory.

IL COMUNE ESPROPRIEREBBE UNA PARTE DI TERRENO PER SCOPI TURISTICI

Un'elegante zona residenziale sorgerà sulla collina di Gavorrano

Un architetto di Roma avrebbe avuto l'incarico di effettuare studi particolareggiati della zona

Dunque per quanto riguarda la valorizzazione turistica e l'urbanistica della bassa e media collina avevamo ragione e colpimmo nel segno quando un intraprendente gruppo di professionisti grossetani volle realizzare «Costiombrosa» in quel di Sassofortino.

Oggi e la volta di Gavorrano. E fu proprio per questo paese che alcuni — pochi per la verità — scoprirono nelle più matte risate. Ridevano e dicevano che l'entroterra, ormai, «passus et sepultus est» e che in modo particolare i paesi minerari sono destinati ad una decadenza inesorabile.

Qualche tempo fa scrivemmo che una società straniera si era interessata alla realizzazione di una zona residenziale sulla collina di Finoria-Monticello che sovrasta Gavorrano.

A quanto ci risulta contatti fra la società straniera e i proprietari dei boschi e dei castagneti sarebbero avvenuti anche se senza nulla di fatto.

Niente da fare, sghei e sempre sghei: chi vende ne vuol troppi, chi acquista vuol scucirne il meno possibile e, a dirla coi maremmani, «senza lilleri un si lallera».

In ogni modo ci ha pensato la Amministrazione comunale a tagliare la testa al toro.

Trovando appunto eccessiva la richiesta di alcuni proprietari di aree fabbricabili in zone di espansione edilizia il Comune è giunto alla determinazione di applicare la legge 167 dell'8 aprile 1962 che dà facoltà ai Comuni di procedere all'esproprio ed a tal fine è stato dato incarico all'architetto Malotti di Roma — già realizzatore del PRG del Comune — perchè studi piani particolareggiati per la località Monticello-Finoria quale zona residenziale e per la pianura di Bagno e Filare ravvisando qui la possibilità di lottizzare i terreni espropriati per costruzione di case popolari, aziende artigiane e industriali.

In poche parole il Comune espropriera questi terreni a basso costo ed a basso costo li rivenderà a quanti vorranno costruire una villetta o un cottage, accollandosi ovviamente tutte le spese di urbanizzazione primaria quali le strade d'accesso, l'allacciamento della rete telefonica, dell'adduzione d'acqua potabile e d'energia elettrica, fognature, servizi vari, zone verdi ecc.

Già altri Comuni hanno predisposto il piano previsto dalla legge 8 aprile 1962 n. 167 ed ottimi sono i risultati ottenuti nella valorizzazione e nella urbanizzazione di alcune zone come a Livorno e Firenze.

Sull'attuazione della «167» nei giorni 7 e 8 febbraio ha avuto luogo a Roma anche una conferenza nazionale e, se non andiamo errati, quello di Gavorrano è il primo fra i Comuni più piccoli a rendere operante questa legge.

La zona di Finoria-Monticello che il Comune ha scelto ben si presta alla realizzazione d'un centro residenziale anche con pretese turistiche.

E' infatti situata su un'altezza di trecento metri sul livello del mare in mezzo a boschi di leccri e sughere nonchè a folti castagneti ed ha tutte le caratteristiche per una facile conservazione degli aspetti ambientali e paesaggistici. Anche il panorama è senza dubbio fra i più vasti e multiformi che la Maremma possa vantare.

Da Finoria-Monticello, infatti, lo sguardo si affaccia sul pallore della piana maremmana settentrionale, sull'azzurro del Golfo del Sole fino a Follonica, Piombino e Isola d'Elba, sul mite ondeggiar delle colline metallifere, sulla bellezza dell'alluciinante sgomento delle pietraie vulcaniche di Monte Calvo.

Il Comune, in attesa del piano particolareggiato, sta già approntando i primi lavori.

Giusto in questi giorni si sta alacremente lavorando al proseguimento di via Turati. La gente si domanda cosa vanno a fare i terrazzieri fin lassù sulla Finoria.

«Una strada panoramica» è la risposta. Una strada veramente magnifica che sarà la spina dorsale da dove si dipartiranno, sperdendosi nel verde dei boschi e dei castagneti, altre vie, altre strade, altri accessi originali e caratteristici.

Il primo appezzamento di bosco che il Comune andrà ad espropriare è di circa 30 mila metri quadrati e tenendo conto delle più moderne concezioni urbanistiche che ispireranno il piano particolareggiato, la zona potrà consentire un iniziale insediamento di circa cinquecento abitanti.

Rolando Sartori

La freccia indica il luogo ove dovrà sorgere il centro residenziale

DOPO UNA LUNGA E DIBATTUTA DISCUSSIONE AL CONSESSO DI MONTE ARGENTARIO

Due assessori e un consigliere dichiarati decaduti dal Consiglio

Il Consiglio comunale di Monte Argentario a conclusione di una lunga discussione, prendendo atto della richiesta di decadenza formulata nei confronti di cinque consiglieri (tre DC, un repubblicano e un socialdemocratico) dal locale segretario di sezione della DC Luigi Galatolo, in quanto essi sarebbero stati incompatibili con la loro appartenenza al consiglio d'amministrazione del Patronato Scolastico, si è pronunciato con la seguente dichiarazione di voto: sono decaduti gli assessori DC Mario Quinzi (11 voti a favore della decadenza, 3 contrari, 6 astenuti); Silvano Papini (ex vice-sindaco) (12 voti per la decadenza, 3 contrari, 5 astenuti); il consigliere Tecla Sabatini (11 voti per la decadenza, 4 contrari, 5 astenuti). La votazione è stata invece favorevole per il consigliere Cancellieri (10 voti a favore della decadenza, 3 contrari, 7 astenuti) e per il consigliere Elio Montechi (9 per la decadenza, 4 contrari, 7 bianchi).

E' evidente, dai risultati della votazione, una netta divisione nello stesso gruppo della maggioranza DC.

L'impressione generale è comunque che la lotta sia stata condotta ad oltranza nei confronti dell'ex assessore Quinzi e della consigliere Tecla Sabatini.

Com'è stato infatti rilevato, la votazione ha avuto luogo contro il deliberato del comitato provinciale della DC che aveva impegnato i propri consiglieri a respingere eventuali proposte di decadenza, e contro il deliberato della riunione interpartitica, tenutasi in settimana a Grosseto, nel corso della quale erano stati assunti precisi impegni.

E' noto che lo stesso segretario avvocato Gulina ha minacciato alla vigilia di questa riunione di deferire ai probiviri il Galatolo se egli non avesse ritirato la proposta.

La cronaca di questa seduta di consiglio non è tale da potersi sbrigare in poche righe. Tuttavia posto in rilievo che l'intervento in pieno consiglio da parte del consigliere Quinzi è stato giudicato di... notevole durezza.

Che, nel gruppo DC, si siano verificate delle spaccature è evidente: lo stesso capo-gruppo Coccolo ha dichiarato contro il sindaco, che avrebbe votato avverso la decadenza.

A conclusione della seduta il consigliere capo-gruppo del PRI Giovani ha posto in rilievo il fatto che attualmente Monte Argentario manca di una maggioranza organica. Che cosa succederà in seguito a questa seduta?

Ma è comunque certo che la DC provinciale avrà ben da meditare su quanto accaduto e non è da escludere che a breve scadenza vengano posti in atto anche gravi provvedimenti di scipliari nei confronti dei propri esponenti

Cronaca di Follonica

Le case dell'Italsider e i lotti del Comune

(R.B.) Circa un mese fa trattammo su queste colonne la questione della mancata costruzione nella nostra cittadina di case per lavoratori dell'Italsider, i quali da Follonica raggiungono quotidianamente il grande complesso industriale di Piombino.

E poichè ogni nostro scritto su determinati problemi è sempre documentabile, appurammo, e lo scrivemmo, che non l'Italsider era la causa della mancata costruzione delle case per lavoratori in Follonica, bensì la nostra Amministrazione comunale la quale, su richiesta dell'Italsider stessa, non si era preoccupata di assegnare un lotto di terreno affinchè su di esso venissero costruite le case in questione.

Per alcuni tale notizia apparve paradossale ma oggi, a dare maggior ragione a quanto scrivemmo un mese fa, vi è una comunicazione ufficiale trasmessa dal ministro delle Partecipazioni Statali all'on. Piccinelli, deputato per la Democrazia Cristiana della nostra provincia, che gentilmente è stata messa a nostra disposizione, e che riportiamo integralmente:

«Caro Piccinelli, mi riferisco alla sua lettera del 14 dicembre 1963 con la quale ella mi chiese notizia circa la costruzione a Follonica da parte dell'Italsider di una colonia e di un blocco di case per lavoratori. Nell'anno 1960, all'epoca della chiusura e restituzione al demanio dello Stato dello stabilimento "Ilva" di Follonica era stata effettivamente esaminata la possibilità di realizzare una colonia marina a Follonica. Non si è dato però seguito alla iniziativa per lo scarso interesse dimostrato dalle autorità locali (del Comune di Follonica, n.d.r.), preoccupate che la realizzazione di tale opera sociale potesse ostacolare l'eccezionale sviluppo turistico, che si è verificato nella zona in questi ultimi tempi. Per quel che concerne la costruzione di un nucleo di alloggi per lavoratori, posso comunicarle che l'Italsider ha in corso trattative col Comune di Follonica per l'acquisto delle aree necessarie. Con l'occasione le ricambio molti distinti saluti».

Il sindaco, da noi interpellato, ci ha confermato che le trattative con l'Italsider sono in corso ed ha aggiunto che le aree richieste verranno concesse a detta società non appena saranno scelte le zone da espropriarsi con la legge 167, per l'edilizia economica popolare.

Viene fatto di domandarsi: per quale ragione si è atteso tanti anni prima di assegnare all'Italsider il terreno richiesto tanto che oggi per addivenire a ciò, occorre attendere l'esproprio di terreni? E cosa si attende ancora per provvedere valendosi della legge 167? Qui sta il paradossale, nel vedere una industria di Stato chiedere aree per costruire alloggi per lavoratori, una parte dei quali lavoratori oggi sono costretti a pagare affitti esorbitanti, e l'Amministrazione comunale che sulla importante questione preferisce «schiacciarsi un pisolino»!

E per quanto riflette la costruzione della colonia marina per i bambini dei dipendenti dell'Italsider cosa può dire l'Amministrazione comunale ai cittadini che amministra, e quindi anche agli stessi lavoratori dell'Italsider, quando un ministro delle Partecipazioni Statali afferma responsabilmente con uno scritto che «non si è dato seguito all'iniziativa per lo scarso interesse dimostrato dalle autorità locali, preoccupate che la realizzazione di tale opera sociale potesse ostacolare l'eccezionale sviluppo turistico della zona»?

Con tutte le colonie marine che sono sorte lungo il nostro litorale in questi ultimi anni — e che non hanno affatto rallentato il turismo a Follonica — proprio una colonia dell'Italsider avrebbe causato un tale danno?

Ai lettori lasciamo ogni altra considerazione.

Da Scarlino

A quando il nuovo impianto telefonico?

Secondo recenti statistiche, un indice del miglioramento del tenore di vita è dato dall'aumento del numero delle auto e dei telefoni. Certamente per quanto riguarda i telefoni il Comune di Scarlino non ha dato il suo apporto. Infatti, nonostante una popolazione di circa tremila abitanti, ci sono solamente sette telefoni, compresi i due posti pubblici, il telefono del Comune e quello dei Carabinieri. Quindi gli stessi di quindici anni fa, per non dire oltre.

Ora Scarlino, ed in particolare Scarlino Scalo, si è sviluppato e la necessità dei telefoni è divenuta impellente. Sono state fatte urgenti richieste, reclami, ma niente e valso a realizzare alcun lavoro da parte della società telefonica. E' tutto ricade a danno dello sviluppo di Scarlino Scalo, perchè molte persone che avevano intenzione di abitarci per svolgere le proprie attività, come commercianti ed autotrasportatori, hanno rinunciato proprio per la mancanza del telefono.

Inoltre i due telefoni pubblici, in particolare quello di Scarlino Scalo, spesse volte sono inutilizzabili per guasti. Le rare volte che il telefono funziona, per poter parlare con persone in località vicine si impiega molto tempo. La società telefonica ha dichiarato che al più presto sarà fatto un nuovo impianto mettendo a disposizione numeri per utenti privati. Il Comune di Scarlino, perchè questo sia fatto, ha dato un lotto di terreno. Ora si attende l'inizio dei lavori. Le domande per l'installazione di nuovi telefoni non sono mancate: basti pensare che a Scarlino Scalo ne sono state inoltrate oltre quaranta.

Manciano

Festeggiata la giornata dei Patronati Scolastici

Nei locali della scuola materna è stata festeggiata l'annuale giornata dei Patronati scolastici. Hanno parlato il direttore didattico del circolo di Manciano, prof. Prelle e il maestro Eligio Bindocci, presidente del Patronato Scolastico mancianese.

Iniziati i lavori per il caseificio sociale

Presso il bivio di via Farnese e via Martiri della Libertà sono iniziati i lavori relativi alla costruzione del caseificio sociale. Essi sono stati affidati al costruttore edile Clito Prateesi, che li realizzerà sotto la direzione tecnica del geometra Piero Nino Prateesi.

Una laurea

La concittadina Mara Marani ha conseguito la laurea in chimica pura. Ci congratuliamo con la neo-dottoressa e le porgiamo i migliori auguri per una brillante carriera.

NON SONO AMMESSE PAUSE CASALINGHE PER I BIANCOROSSI

Per la salvezza il Grosseto deve battere il Cesena

L'odierna giornata festiva ben poco si addice alle dure lotte di un campionato di calcio, ma per gli sportivi giunge gradita perchè nessuno deve spostarsi troppo per seguire la squadra del cuore.

Sarà di turno, come è noto, l'undici del Cesena, una squadra che già naviga in acque relativamente tranquille e che non dovrebbe sentirsela troppo di spendere oggi tutte le migliori energie per ostacolare la marcia dei biancorossi che invece sono nelle condizioni di assicurarsi il pieno risultato ad ogni costo.

Meno ancora sappiamo della formazione che Fommei intenderà mettere in campo. Eppure novità dovrebbero esserci in quanto almeno l'assenza del portiere Tresoldi dovrebbe esigere un pronto rimpiazzo. C'è pronto, si dice, il nuovo acquisto-prestito Rampazzo, ma anche questo è un po' un passo al buio in quanto nel solo allenamento disputato mercoledì scorso nella partitella settimanale fra titolari e riserve il giocatore ha avuto modo di farci vedere ben poco, soprattutto perchè scarsamente impegnato. Anche dall'altra parte regna per il momento grande incertezza in quanto il ruolo di terzino sinistro potrebbe passare a Natteri come a Giussani.

La mediana invece è forse il reparto che meno desta preoccupazioni sia che Pulazzoli resti al suo posto sia che egli debba cambiarsi all'attacco con Pella. A proposito di quest'ultimo, la prova poco convincente di domenica scorsa per noi non può far testo. Sappiamo che Pella è giocatore ricco di temperamento oltre che di esperienza e di notevoli doti tecniche.

Alla linea di punta, naturalmente, è affidato oggi il compito di maggiore responsabilità. Nelle partite interne non basta difendersi per evitare la sconfitta. L'attacco deve invece veramente... attaccare ed impegnarsi a fondo perchè nelle attuali condizioni del Grosseto un solo punto conquistato sul campo amico non basta più.

I cacciatori di Tirli in un incontro di calcio

Tempo permettendo, domani pomeriggio, alle 14 sul campo di Castiglione della Pescaia, una rappresentativa di cacciatori tirlesi (appeso lo schioppo al chiodo) si cimenterà con la squadra giovanile del G. S. Avanti. I «nembrotti» di Tirli che si provano ad abbandonare i paletrioni per il pallone sono (in formazione): Toninelli I, Cini I, Vannucci, Poggioli, Cini II, Mastrini, Cangioli, Corsali, Sordi, Toninelli II, Nerozzi.

Il G. S. Avanti per qualche defezione di giocatori che hanno preferito militare nella rappresentativa dei... compagni d'arme, si arrangerà con la seguente formazione: Corsali, Vannucci, Petri, Mugnai, Cini III, Notali, Chimenti, Rombai, Cini IV, Corsini, Ramazzotti.

Porto S. Stefano

Migliorato per tutto aprile il servizio per il Giglio

Il miglioramento del servizio tra Porto Santo Stefano e l'Isola del Giglio previsto per i giorni 26, 27, 28 e 30 marzo è stato esteso anche a tutti i giorni festivi del prossimo aprile.

La Mn. «Argilium» pertanto nei giorni anzidetti osserverà il seguente orario: arriva dal Giglio alle ore 7,19; parte per il Giglio alle ore 9,15; arriva dal Giglio alle 17,35; riparte per il Giglio alle 18,15.

Il percorso viene compiuto dal mezzo di linea in un'ora e dieci minuti circa.

L'Ente Comunale di Consumo

nell'augurare buona Pasqua alla cittadinanza

ricorda alla affezionata Clientela l'assoluta

convenienza dei propri prezzi

Istituto WUNDERLE

GROSSETO - Viale Matteotti 84 - Telef. 25.530

CORSI ANTIMERIDIANI E SERALI

RICUPERO BIENNI RAGIONERIA - GEOMETRI

MAGISTRALE - MEDIA

(Alunni ritirati entro il 15 marzo)

DOPOSCUOLA: ore 16-19: 8.000 mensili

Dal 2 aprile: INIZIO CORSI LINGUE ESTERE

ISCRIZIONI APERTE

Da oggi domenica 29 sarà aperto il

Nuovo Albergo e RISTORANTE

Colle Paradiso

VALICO DEL QUIESA - VIA PER CHIATRI (LUCCA)

Tel. 93140 (Distretto Viareggio)

Una finestra sul Tirreno

Prezzi normali - Cucina ottima - Aperto tutto l'anno

FIAT

Commissionaria

TOMASSINI - PEROSI

VENDITE RATEALI S.A.V.A.

VIA AURELIA NORD, 47-51 - Tel. 26.165 - GROSSETO

20 STANZE DA BAGNO E CUCINE

montate per Voi dai

F.lli FAVER

A Vs. disposizione un

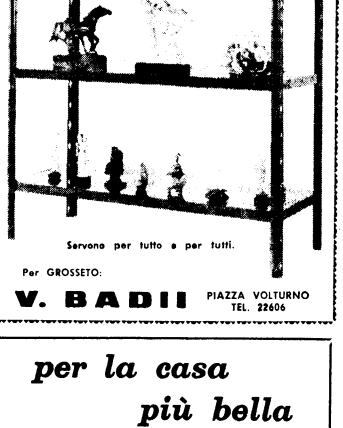
APPARTAMENTO CAMPIONE

VISITATE LE ESPOSIZIONI F.lli FAVER

MUGNANO - Lucca - Zona Industriale - Tel. 44.146 (tre linee)

VIAREGGIO - Viale Marconi, 94 - Tel. 46.003

Profilati RHEEM SAFIM per scaffalature



Servono per tutto e per tutti.

Per GROSSETO:

V. BADII PIAZZA VOLTURNO TEL. 22606

Gli accessori GMR per la casa più bella

Tappezzerie - Porcellane - Articoli per la cucina e la tavola...

...SEMPRE AL PREZZO PIU' GIUSTO